



Al presidente del Consiglio Comunale di Cuneo Marco Vernetti

INTERPELLANZA "sull'uso del Glifosato"

La sottoscritta Luciana Toselli, consigliera del gruppo Cuneo per i Beni Comuni"

CONSIDERATO

che, in sintesi, il glifosato è l'erbicida più diffuso al mondo, introdotto in agricoltura negli anni settanta del secolo scorso dalla multinazionale Monsanto, per via della sua efficacia e della minore tossicità rispetto ad analoghi prodotti che erano disponibili quando è stato messo in commercio; che dopo un'attenta analisi delle prove disponibili, la IARC di Lione (Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro), ha classificato il glifosato nel gruppo 2°A, tra i probabili cancerogeni; che altri enti come l'OMS e la FAO hanno espresso valutazioni più rassicuranti, ma hanno previsto misure cautelari, come il divieto di utilizzarlo in aree densamente popolate o la necessità di riesaminare i livelli massimi di residui di questa sostanza che, per legge, possono essere presenti dentro e sopra gli alimenti. La Francia si è prefissa di ridurre l'uso per poi eliminarlo completamente nel giro di pochi anni, mentre l'Olanda ne vieta la vendita ai privati per uso domestico, nei giardini e negli orti. In Italia e nel mondo la frutta con più alto rischio di residui di pesticidi include uva, fragole, mele, pesche, nettarine e ciliegie. I frutti, che tendono ad essere meno contaminate, includono avocado, ananas, mango e meloni. I sette cibi da evitare includono bevande zuccherate, carni lavorate, snack salati, cibi pronti, cereali raffinati, dolci industriali e salse confezionate.

PRESO ATTO

che nel 2023, l'Unione Europea ha rinnovato l'approvazione del glifosato per altri 10 anni, fino al 15 Dicembre 2033, dopo una proroga tecnica scaduta il 15 dicembre 2023 e il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2026 ha confermato l'uso della sostanza, pur introducendo limitazioni specifiche.

CONSIDERATO

che alcuni cittadini hanno segnalato che in città si continua ad usare il glifosato, in alcune aree verdi, in prossimità del cimitero e altre zone cementificate, come del resto era stato risposto in seguito ad una precedente interpellanza.

CHIEDO ALL'ASSESSORE COMPETENTE

se quanto riferito corrisponde al vero e in tal caso in che zone si continua ad utilizzarlo

se vengono prese le necessarie precauzioni per annullare ogni contaminazione di terreni agricoli e conseguentemente degli alimenti

se si pensa di eliminarne l'uso, entro pochi anni, come in altri stati Europei come la Francia e l'Olanda.

In attesa della risposta orale nel corso del Consiglio Comunale del maggio '26

CUNEO 18/05/26 Luciana Toselli consigliera di CUNEO per i BENI COMUNI

